Un programma in favore degli emigrati delle Marche

Progetti di formazione per 25 giovani argentini di origine marchigiana

di M. Raffaella Massimi

La Giunta Regionale ha approvato il programma triennale 2004-2006 degli interventi a favore degli emigrati marchigiani. Il piano delle iniziative, contenuto in una proposta di atto amministrativo inviata all'esame del Consiglio, sarà sostenuto da un impegno finanziario di circa 1 milione e 200 mila euro: 400 mila per ciascun anno.

Gli interventi regionali

saranno finalizzati a promuovere attività di informazione, a migliorare la conoscenza dei fenomeni migratori, a promuovere e favorire le attività culturali dirette a conservare e tutelare, tra gli emigrati e i loro discendenti, il valore dell'identità culturale della terra di origine nonché a sostenere l'operato delle Associazioni dei marchigiani all'estero. Carattere prioritario avranno gli interventi nei settori dell'informazione e della comunicazione, nei rapporti con i giovani e nella tutela dell'Associazionismo.

Un miglioramento sarà apportato anche in rete, con il potenziamento del sito internet www.lemarchenelmondo.info,

dedicata alla formazione a distanza per i corsi di lingua italiana online, attraverso tecniche di apprendimento interattive.

E' prevista, inoltre, la crea-

E' prevista, inoltre, la creazione di un Centro di documentazione sull'emigrazione, all'interno del quale una delle finalità principali sarà quella di conservare la memoria storica dell'emigrazione marchigiana, con la collaborazione delle Federazioni e delle Associazioni presenti nel mondo e nella nostra regione.

nel quale una sezione verrà

A favore dei giovani saranno organizzati stage presso aziende e Università, da realizzarsi nel settore delle piccole e medie imprese e saranno previste borse di studio di formazione professionale presso aziende marchigiane. Un ruolo particolare rivestiranno le iniziative di scambi di giovani presso famiglie o tra gruppi di giovani marchigiani e giovani residenti all'estero.

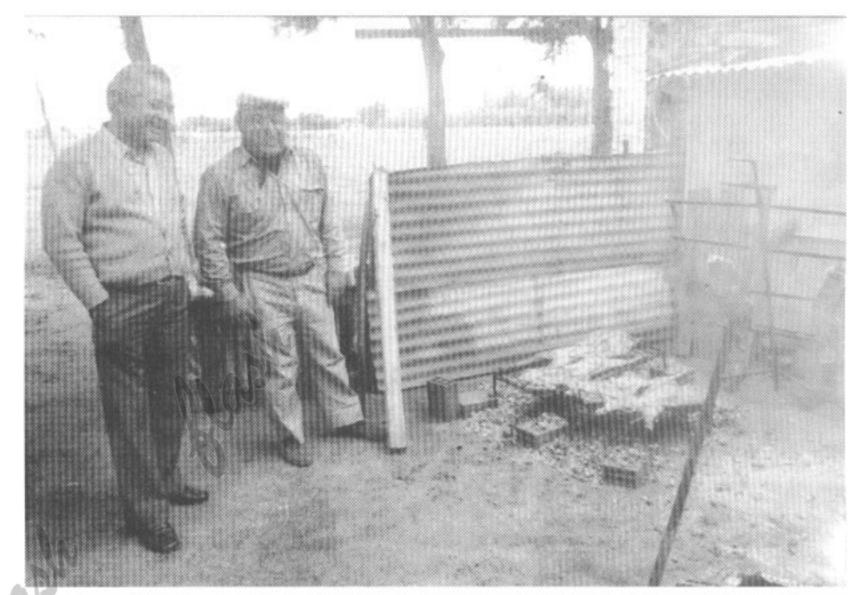
I Comuni marchigiani sono delegati, sulla base della legge regionale 39/97 a gestire, tra gli altri compiti, gli interventi socio-assistenziali per i rimpatriati, la maggior parte dei quali è costituita, oggi, da anziani o giovani, che provengono dall'Argentina o dagli altri paesi dell'America Latina.

A conferma dell'attenzione del governo regionale verso i marchigiani all'estero e, in particolare, verso i più giovani, c'è una recente deliberazione approvata nell'ambito del Piano Politiche attive del lavoro 2003. Si tratta di un progetto di formazione e di tirocinio, sostenuto con 294 mila euro, che interesserà 25 ragazzi argentini di origine marchigiana tra i 18 e i 32 anni. Per venti di loro si tratterà di inserimento lavorativo in aziende della regione; per gli altri cinque saranno realizzati, invece, corsi di formazione, finalizzati alla creazione di nuove imprese in Argentina, attraverso joint venture.

"Un provvedimento,- ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Ugo Ascoli, - che, da una parte consente di fornire un percorso di investimento concreto per il futuro di giovani marchigiani d'Argentina e, dall'altra, di creare una rete di rapporti tra imprese marchigiane e argentine che potrà diventare opportunità di sviluppo".

Primi del '900: due toccanti immagini di emigranti marchigiani, pronti per imbarcarsi verso l'Argentina





Attorno all' "ASADO", due amici fanno festa